

SCCELLINGO. È soltanto per dire che a me parrebbe più opportuno che una ispezione di questo genere fosse affidata unicamente ai medici.

BIANCHI LEONARDO, *ministro della istruzione pubblica*. Ho detto appunto dei medici comunali.

SCCELLINGO. Va bene, va bene, quando siamo intesi in questo senso...

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 13.

Capitolo 14. Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero e indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute ai funzionari suddetti collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio, lire 50,000.

Capitolo 15. Fitto di beni appartenenti al patrimonio dell'istruzione pubblica amministrati dal demanio e destinati ad uso od in servizio d'uffici dipendenti dal Ministero medesimo, lire 125,839.22.5.

Capitolo 16. Spese di liti (*Spesa obbligatoria*), lire 6,000.

Capitolo 17. Spese postali (*Spesa d'ordine*), lire 13,000.

Capitolo 18. Spese di stampa, lire 48,330.

Capitolo 19. Provvista di carta e di oggetti di cancelleria, lire 13,850.

Capitolo 20. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 21. Spese casuali, lire 17,968.

*Debito vitalizio*. — Capitolo 22. Pensioni ordinarie (*Spese fisse*), lire 2,600,000.

Capitolo 23. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*), lire 169,000.

*Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale*. — Capitolo 24. Regi provveditori agli studi - Personale (*Spese fisse*), lire 342,000.

Capitolo 25. Regi provveditori agli studi - Personale - Rimunerazioni per supplenze e compensi per eventuali servizi straordinari, lire 14,500.

Capitolo 26. Regi provveditori agli studi - Personale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 820.

Capitolo 27. Regi ispettori scolastici - Personale (*Spese fisse*), lire 620,500.

Capitolo 28. Regi ispettori scolastici -

Personale - Rimunerazioni per supplenze e compensi per eventuali servizi straordinari, lire 5,000.

Capitolo 29. Sussidi ai regi provveditori agli studi, ai regi ispettori scolastici ed alle ispettrici in attività di servizio, lire 4,000.

Capitolo 30. Regi ispettori scolastici - Personale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 2,740.

Capitolo 31. Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie, lire 241,480.

Capitolo 31. Missioni e ispezioni straordinarie per l'istruzione primaria - Compensi per la compilazione e la revisione presso il Ministero della statistica di cui all'articolo 30 della legge 8 luglio 1904, numero 407 - Compensi per eventuali prestazioni a favore della istruzione primaria - Compensi ai componenti le Commissioni per i concorsi ai posti di ispettore scolastico, per l'abilitazione all'ufficio di direttore didattico, per il conferimento degli assegni di benemerita ai direttori didattici e direttrici didattiche, a maestri e maestre elementari, ed ai segretari delle Commissioni stesse, *soppresso*.

*Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore*. — Capitolo 32. Regie università - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi ai professori ordinari e straordinari e retribuzioni agli incaricati di materie obbligatorie - Retribuzioni per supplenze ad insegnanti in aspettativa - Assegno ai dottori collegiali della Regia università di Bologna, lire 4,931,184.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Rosadi.

ROSADI. Attorno a questo capitolo 32 io debbo fare un eccitamento ed una costrizione. L'eccitamento riguarda la proposta, contenuta nella relazione, a favore di alcune scuole universitarie.

L'onorevole relatore succintamente ma chiaramente narra come ad Aquila, Bari e Catanzaro vi siano altrettante scuole universitarie, le quali abilitano alla licenza di notaio e di procuratore; e l'onorevole relatore cui è dovuta una lode di sincerità e di imparzialità nella ricerca dei dati su cui fonda il suo lucido e onesto lavoro, aggiunge pure che oltre queste scuole universitarie ve ne è un'altra, non meno importante per le sue antiche tradizioni, che è la scuola di notariato di Firenze; l'onorevole relatore narra pure che, a riguardo delle tre prime scuole, nel 1889, la Camera votò un ordine del giorno col quale faceva voti affinché i corsi in quelle scuole seguiti avessero gli stessi effetti dei corrispondenti corsi;